

TERMOZI
ORARI
207.880 / 28-1
24

Addi', 25 novembre 1994

TRA

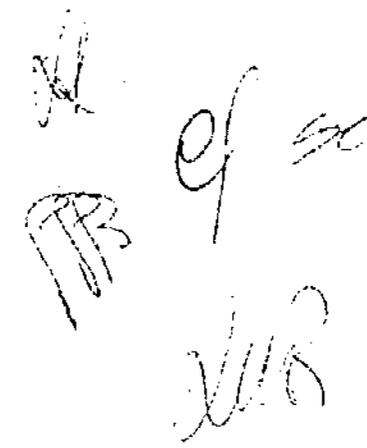
la Fiat Auto S.p.A. , assistita dall' Associazione Industriali del Molise

E

la FIM, FIOM, UILM Nazionali, Territoriali e le R.S.U. dello Stabilimento di Termoli







INDICE GENERALE

- PREMESSA
- ORARIO DI LAVORO:

PARTE PRIMA

- Orario di lavoro degli operai e ais addetti o collegati al ciclo produttivo sui tre turni
- Orario di lavoro degli operai e ais addetti o collegati al ciclo produttivo che operano su due turni
- Orario di lavoro del personale complementare al ciclo produttivo che opera su due turni

PARTE SECONDA

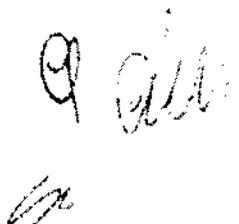
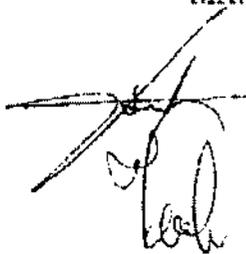
- Orario di lavoro del personale addetto agli impianti a ciclo continuo (Servizi Energetici)

PARTE TERZA

- Orario di lavoro del personale addetto ad attività di manutenzione

PARTE QUARTA

- Orario di lavoro degli impiegati e quadri, addetti o collegati al ciclo produttivo
- Orario di lavoro degli impiegati e quadri che prestano attività lavorativa sul turno centrale



PARTE QUINTA

- Orario di lavoro di operai e a.i.s. che prestano attività lavorativa sul turno centrale

PARTE SESTA

- Riposi giornalieri e settimanali

PARTE SETTIMA

- Modalità di corresponsione del trattamento retributivo mensile agli operai
- Determinazione della retribuzione oraria giornaliera
- Lavoro straordinario notturno e festivo
- Classificazione dei riposi

PARTE OTTAVA

- Esercizio del diritto di assemblea

PARTE NONA

- Permessi individuali retribuiti

- **EFFETTI OCCUPAZIONALI**

- **FORMAZIONE PROFESSIONALE**



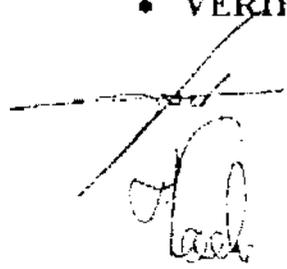
- **RELAZIONI SINDACALI**

- Commissione nuovo orario di lavoro
- Commissione per l'avvio produttivo FIRE 16 V.
- Commissione formazione professionale

- **DISPOSIZIONI FINALI**

- **CLAUSOLA DI DISSOLVENZA**

- **VERIFICHE**









PREMESSA

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten initials]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

Premesso che l'Azienda ha illustrato il seguente scenario :

Il mercato dell'automobile nel corso degli ultimi anni ha attraversato una fase di profonda recessione che, seppur con differenti dinamiche, ha interessato tutti i Paesi ed ha, per conseguenza, coinvolto tutti i grandi produttori.

La generalizzata crisi della domanda ed una sempre più serrata concorrenza fra i costruttori hanno accelerato i processi di ristrutturazione che hanno profondamente trasformato l'industria automobilistica nel perseguimento dell'obiettivo di una sempre maggiore competitività.

Fiat Auto è stata particolarmente colpita dalla crisi a causa dell'interazione di tre concomitanti fattori :

- la dimensione della contrazione della domanda di automobili in Italia, che nel 1993 ha accusato una flessione del 20% rispetto all'anno precedente e che nel primo semestre del 1994 ha denunciato un ulteriore calo dell'8,6% ;
- la diminuzione delle quote di mercato che, in conseguenza della fase ciclica sfavorevole di rinnovo del prodotto, l'Azienda ha subito sino alla fine dello scorso anno;
- la concomitanza del calo dei volumi di vendita con il momento di massimo impegno finanziario per gli investimenti, con conseguente critica situazione di cassa.

In tale difficile contesto, peraltro, lo Stabilimento di Termoli, e l'unità Motori in particolare, ha risentito degli effetti della crisi in misura del tutto marginale grazie al costante successo delle produzioni ivi allocate, ed in particolare, del motore FIRE che, a distanza di dieci anni dal suo lancio, continua a rappresentare uno dei punti di forza della produzione motoristica Fiat Auto.

* * * * *

Pur perdurando elementi di criticità, il secondo semestre del corrente anno sta evidenziando segnali di ripresa del comparto automobilistico. Il mercato Europeo (con eccezione dell'Italia) ha infatti registrato diffusi e significativi incrementi,

anche grazie ad alcuni interventi governativi (es. Francia, Spagna, Danimarca) finalizzati al rilancio della domanda automobilistica.

Anche le criticita' del mercato italiano (- 6% nei primi dieci mesi del 1994 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) appaiono in fase di progressivo, seppur lento, superamento.

Emerge in ogni caso, nell'anno in corso, il sensibile e diffuso miglioramento delle quote di Fiat Auto sia in Italia che negli altri Paesi europei, grazie al successo dei nuovi modelli, ed in particolare della Punto.

In alcuni mercati extra - continentali (ad esempio il Brasile) il prodotto Fiat Auto sta inoltre realizzando performances superiori alle piu' ottimistiche previsioni.

In tale quadro di riferimento l'Azienda deve mantenere inalterata la propria tensione verso gli obiettivi di competitivita', realizzando le condizioni necessarie per rispondere in modo ottimale alla ripresa dei mercati internazionali.

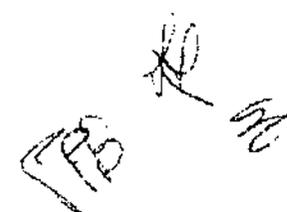
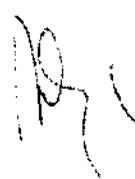
* * * * *

Nell'ambito del proprio consolidato assetto produttivo, l'Azienda ha inoltre ribadito il ruolo strategico dello Stabilimento di Termoli riconfermato dal livello degli investimenti gia' realizzati negli ultimi anni e da quelli ulteriormente previsti (come da allegato A).

Tale impegno consentira' a Termoli di diventare il principale stabilimento di produzione di motori di Fiat Auto, nonche' tra i piu' importanti in Europa.

A fronte del previsto andamento della domanda, si rende necessario realizzare - a partire dal gennaio 1995 - un incremento dei volumi produttivi del motore FIRE nelle versioni attualmente prodotte : dagli attuali 3000 a 3400 motori/giorno (su media settimanale, ferma restando l'attuale produzione per turno), mediante un maggior utilizzo degli attuali impianti.

L'Azienda ha inoltre comunicato alle OO.SS. la propria decisione di allocare in Termoli la produzione del nuovo motore "FIRE 16 Valvole". Tale iniziativa comportera' un piano di investimenti , di circa 400 miliardi, al fine di dotare lo



ORARIO DI LAVORO

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Stabilimento di una serie di impianti ad alto contenuto tecnologico che consenta una capacita' produttiva a regime di 1000 motori/giorno.

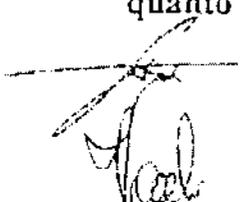
Nel corso del secondo semestre 1995 verranno installati i relativi impianti e avviata la conseguente produzione.

Attraverso l'effetto combinato di tali interventi la produzione motoristica complessiva dello Stabilimento di Termoli si innalzerà, nel 1996, a circa 4400 unita'/giorno (tenuto conto del nuovo investimento e ferma restando l'attuale produzione per turno).

Parimenti, stanti le attuali previsioni di mercato, si renderà necessario, nel primo semestre del 1996, incrementare i volumi produttivi del cambio attualmente prodotto in Termoli, per passare dall'attuale produzione di circa 2700 cambi/giorno a 3900 cambi/giorno (su media settimanale ,ferma restando l'attuale produzione per turno)

La realizzazione di tali programmi e degli investimenti ad essi collegati presuppone che le nuove strutture impiantistiche e produttive delle Unita' Motore e Cambi vengano rese competitive anche da un adeguato regime di utilizzo degli impianti .

Tutto cio' premesso, le parti hanno convenuto per lo Stabilimento di Termoli quanto segue.



Allo scopo di utilizzare in modo ottimale la capacità produttiva installata, gli impianti di produzione verranno utilizzati per sei giorni la settimana, comprensivi del sabato.

Fermo restando il livello di utilizzo degli impianti di cui sopra, la durata dell'orario di lavoro di operai addetti e/o collegati al ciclo produttivo, fissata nella misura teorica annua prevista dal vigente C.C.N.L., risulta da una media plurisettimanale di 40 ore su base annua e da una ripartizione giornaliera di 8 ore per un numero di giorni lavorativi annui pro capite di norma pari a 223, al netto dell'intera spettanza di permessi retribuiti disponibili (PIR, PRO, ferie). Da tali giorni andranno detratti i giorni di riposo regolati dagli accordi 3 luglio 1978 e 27 marzo 1993.

In considerazione delle turnazioni previste, al fine di non effettuare la prestazione lavorativa sul terzo turno del sabato dalle ore 22 alle ore 6 della domenica, tale prestazione verterà strutturalmente anticipata alla domenica antecedente.

Pertanto, ai fini dell'organizzazione dell'attività produttiva (turnazione e riposi), la settimana lavorativa avrà inizio alle ore 22 della domenica e terminerà alle ore 22 del sabato successivo.

Così come previsto dalla Legge 22/3/34 n. 370 art. 3 le parti concordano che agli effetti di legge e contratto il riposo settimanale domenicale avrà decorrenza dalle ore 22,00 del sabato alle ore 22,00 della domenica.

Peraltro, per quanto riguarda gli aspetti di natura amministrativa e limitatamente a casi di assenza con prestazioni e/o trattamenti economici a carico degli Istituti Assicurativi degli Enti Pubblici o dell'Azienda, i relativi certificati o attestazioni giustificano l'assenza per i turni di lavoro montanti dalle 6 alle 22 del giorno del calendario solare (vedi allegato I).



L'utilizzo delle ferie collettive inizierà con la fine del turno C produttivo (sabato ore 22) e terminerà con l'inizio del turno A (domenica ore 22).

Per gli operai addetti o collegati al ciclo produttivo, in caso di utilizzo collettivo della 4^a settimana di ferie, l'eventuale carenza individuale di ferie sarà coperta mediante l'utilizzo di PIR, o di altre coperture contrattualmente previste di spettanza e fruibili o mediante l'utilizzo della festività del 15 Agosto qualora la stessa cada dal lunedì al sabato.

L'orario di lavoro sarà articolato secondo le turnazioni di seguito riportate.

Relativamente al personale addetto ad attività di manutenzione di cui alla successiva Parte Terza - Orario di lavoro, il periodo di chiusura per ferie collettive inizierà con la fine del turno A (domenica ore 6) e terminerà con l'inizio del turno C (domenica ore 14).

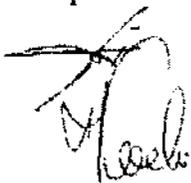
La chiusura per ferie collettive non comporterà cambiamenti negli schemi di rotazione/turnazione e di riposi a scorrimento programmati; pertanto gli addetti riprenderanno l'attività lavorativa come se il programma dei riposi proseguisse idealmente anche durante il periodo di ferie.

* * * * *

Il nuovo regime di utilizzo degli impianti rende necessario organizzare, allo scopo di raggiungere livelli di efficienza impianti tali da garantire i volumi produttivi attesi, un'attività di manutenzione anche durante le fermate produttive conseguenti all'intervallo di refezione del personale addetto o collegato al ciclo produttivo.

Tali intervalli di refezione saranno, per ciascun turno di lavoro, organizzati in modo tale da consentire un efficace intervento manutentivo durante le sopraindicate fermate produttive.

La fruizione del servizio di ristorazione aziendale del personale addetto all'attività di manutenzione sarà garantita nell'ambito delle pause di refezione sopraindicate.



In relazione a tale modalita' di fruizione dell'intervallo di refezione , le parti intendono superato il regime di pausa di refezione a scorrimento attualmente in atto cosi' come previsto dagli Accordi 18 aprile 1986 e 2 luglio 1987.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

PARTE PRIMA

ORARIO DI LAVORO PER GLI OPERAI E AIS ADDETTI O COLLEGATI AL CICLO PRODUTTIVO

OPERAI E AIS ADDETTI O COLLEGATI AL CICLO PRODUTTIVO SUI TRE TURNI

L'attività lavorativa a regime ordinario sarà articolata su tre turni strutturali giornalieri a rotazione per 6 giorni alla settimana con riposo a scorrimento.

Fermo restando l'orario medio annuale di 40 ore settimanali, la prestazione lavorativa degli operai e ais addetti o collegati al ciclo produttivo sarà strutturata su cicli di tre settimane, delle quali due di 6 giorni lavorativi ed una di 3 giorni.

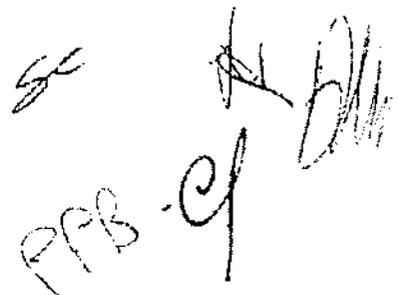
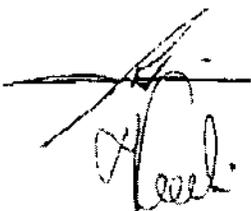
L'orario giornaliero dei turni si articolerà nel modo seguente:

- turno A dalle ore 22,00 alle ore 6,00
- turno B dalle ore 6,00 alle ore 14,00
- turno C dalle ore 14,00 alle ore 22,00

L'articolazione degli orari sopra indicata prevede quindi in alcune settimane il superamento delle 40 ore di lavoro a fronte di prestazioni ridotte in altre, nel rispetto comunque della media annuale di 40 ore settimanali.

Pertanto le prestazioni lavorative effettuate entro i limiti dell'orario programmato secondo lo schema di turnazione saranno considerate a regime ordinario.

Negli orari sopra indicati è compresa la mezz'ora retribuita per la pausa di refezione.



L'impostazione dell'attività produttiva - su sei giorni la settimana implica l'istituzione di un orario individuale settimanale che preveda riposi compensativi secondo il ciclo di turnazione previsto.

I riposi saranno fruiti in due gruppi di tre giorni consecutivi ogni sei settimane, in modo che essi coincidano in alternanza con:

- lunedì, martedì, mercoledì
- ovvero
- giovedì, venerdì, sabato

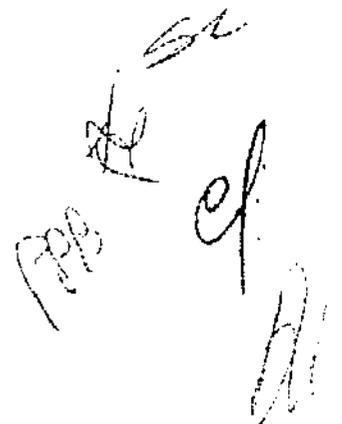
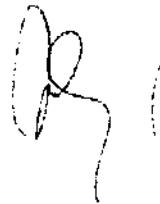
In conseguenza di quanto sopra, lo schema prevede, nell'arco delle 3 settimane, 2 di esse a 6 giorni lavorativi ed una a 3 giorni, nella quale saranno fruiti in alternanza i 2 periodi di tre giorni consecutivi di riposo.

Per garantire la fruizione dei riposi secondo lo schema indicato e in modo che gli stessi ricadano alternativamente sul turno A - B - C, l'alternanza dei turni avverrà con la seguente sequenza:

A - C - B - B - A - C - C - B - A

come riportato dall'allegato 2 (A - B - C)

Lo stesso schema consente a tutti gli operai ed ais interessati al presente orario di fruire, nell'arco delle 54 settimane, di riposi ripartiti omogeneamente.



OPERAI E AIS ADDETTI O COLLEGATI AL CICLO PRODUTTIVO
CHE OPERANO SU DUE TURNI

L'attività lavorativa a regime ordinario sarà articolata su due turni strutturali giornalieri a rotazione per 6 giorni alla settimana con riposo a scorrimento

Fermo restando l'orario medio annuale di 40 ore settimanali, la prestazione lavorativa degli operai e ais addetti o collegati al ciclo produttivo sarà strutturata su cicli di tre settimane, delle quali due di 6 giorni lavorativi ed una di 3 giorni.

L'orario giornaliero dei turni si articolerà nel modo seguente:

- turno B dalle ore 6,00 alle ore 14,00
- turno C dalle ore 14,00 alle ore 22,00

L'articolazione degli orari sopra indicata prevede quindi in alcune settimane il superamento delle 40 ore di lavoro a fronte di prestazioni ridotte in altre, nel rispetto comunque della media annuale di 40 ore settimanali.

Pertanto le prestazioni lavorative effettuate entro i limiti dell'orario programmato secondo lo schema di turnazione saranno considerate a regime ordinario.

Negli orari sopra indicati è compresa la mezz'ora retribuita per la pausa di refezione.

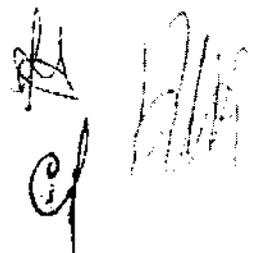
L'impostazione dell'attività produttiva su sei giorni la settimana implica l'istituzione di un orario individuale settimanale che preveda riposi compensativi secondo il ciclo di turnazione previsto.

I riposi saranno fruiti in due gruppi di tre giorni consecutivi ogni sei settimane, in modo che essi coincidano con:

- lunedì, martedì, mercoledì

ovvero

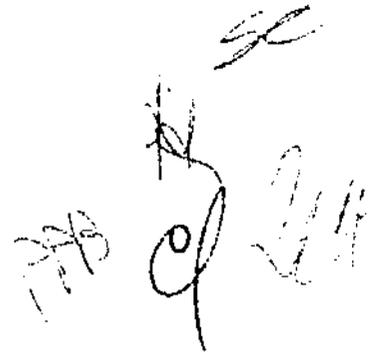
- giovedì, venerdì, sabato



In conseguenza di quanto sopra, lo schema prevede, nell'arco delle 3 settimane, 2 di esse a 6 giorni lavorativi ed una a 3 giorni, nella quale saranno fruiti i 2 periodi di tre giorni consecutivi di riposo.

Per garantire lo stesso numero di riposi e la loro alternanza è stato previsto lo schema allegato 3 che riporta la rotazione dei turni dei singoli gruppi e le modalità di fruizione dei gruppi di riposo che prevedono l'alternanza di questi ogni 2 cicli di 3 settimane

Lo stesso schema consente a tutti gli operai ed ais interessati al presente orario di fruire, nell'arco di 12 settimane, di riposi ripartiti omogeneamente.



PERSONALE COMPLEMENTARE AL CICLO PRODUTTIVO
CHE OPERA SU DUE TURNI

L'attività lavorativa, a regime ordinario, sarà articolata su due turni strutturali giornalieri a rotazione, per sei giorni la settimana.

L'attività del singolo lavoratore sarà su 5 giorni (dal lunedì al sabato) la settimana con un giorno di riposo a scorrimento.

L'orario giornaliero dei turni si articolerà nel seguente modo:

- turno B dalle ore 6,00 alle ore 14,00
- turno C dalle ore 14,00 alle ore 22,00

Negli orari sopra indicati è compresa la mezz'ora retribuita per la pausa refezione.

L'impostazione dell'attività produttiva su sei giorni la settimana implica l'istituzione di un orario settimanale che preveda la fruizione di un giorno di riposo infrasettimanale a scorrimento, dal lunedì al sabato, come riportato nell'allegato 4.

Allo scopo di far fruire, al personale interessato, lo stesso numero di ore di riposo in occasione dei 3 giorni di riposo consecutivi (sabato, domenica e lunedì), è necessario che ogni 6 settimane si ripeta lo stesso turno ovvero nella 7^a settimana si ripeta il turno della 6^a settimana.



PARTE SECONDA

ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ADDETTO AGLI IMPIANTI A CICLO CONTINUO (SERVIZI ENERGETICI)

L'attività lavorativa verrà organizzata a cinque squadre e sarà articolata su tre turni strutturali giornalieri a rotazione per sette giorni la settimana (fermi restando due giorni di riposo per ciascuna settimana), con dieci giorni di riposo a scorrimento di cui 8 fruiti a gruppi consecutivi di due su un ciclo di cinque settimane.

L'orario giornaliero dei turni si articolerà nel modo seguente:

- turno A dalle ore 22,00 alle ore 6,00
- turno B dalle ore 6,00 alle ore 14,00
- turno C dalle ore 14,00 alle ore 22,00

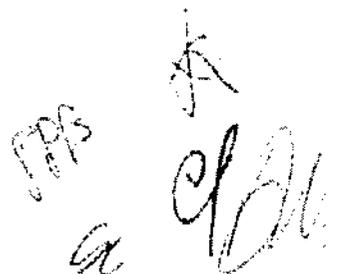
Negli orari sopra indicati è compresa la pausa di refezione che verrà fruita all'interno del turno di lavoro.

Il presente orario prevede la fruizione dei prescritti riposi compensativi con cambio del turno di lavoro dopo i suddetti riposi.

L'alternanza sui turni avverrà con la sequenza A - C - B.

Le modalità di fruizione dei riposi compensativi e le turnazioni sono riportate nell'allegato n° 5.

Pertanto tutte le prestazioni lavorative effettuate nei giorni di lavoro programmati secondo il calendario individuale saranno considerate a regime ordinario



PARTE TERZA

ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ADDETTO AD ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

L'attività lavorativa, a regime ordinario, sarà articolata su tre turni strutturali giornalieri a rotazione (tre turni giornalieri dal lunedì al sabato , così come precisato in premessa, e due turni la domenica, rispettivamente dalle 22,00 del sabato alle 6,00 della domenica e dalle 14,00 alle 22,00 della domenica per complessivi 20 turni settimanali), per sette giorni la settimana con due giorni consecutivi di riposo a scorrimento.

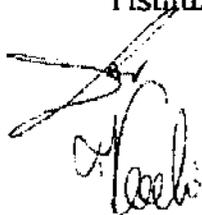
L'orario giornaliero dei turni si articolerà nel modo seguente:

- turno A dalle 22,00 alle ore 6,00
- turno B dalle 6,00 alle ore 14,00
- turno C dalle 14,00 alle ore 22,00

Negli orari sopra indicati è compresa la mezz'ora retribuita per la pausa di refezione.

La mezz'ora di refezione verrà fruita all'interno del turno di lavoro con modalità tali da consentire la realizzazione degli interventi manutentivi da effettuarsi negli intervalli di 30 minuti durante i quali gli addetti e i collegati al ciclo produttivo fruiscono della pausa di refezione.

L'impostazione dell'attività lavorativa su sette giorni la settimana implica l'istituzione di un orario settimanale con riposi a scorrimento.



Il presente orario prevede la fruizione di riposi compensativi, con cambio del turno di lavoro dopo i suddetti riposi.

L'alternanza sui turni avverrà con la sequenza: A - C - B.

Le modalità di fruizione dei riposi compensativi e le turnazioni sono riportate nell'allegato 6.

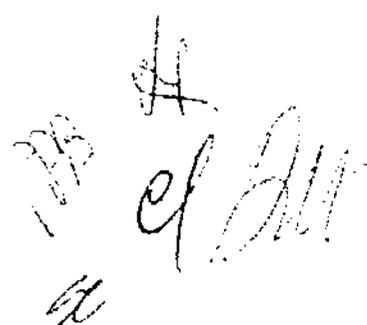
L'orario normale contrattuale individuale (40 ore settimanali) dovrà essere necessariamente calcolato su cicli plurisettemanali che prevedano un orario settimanale con prestazione di 32, 40 o 48 ore settimanali

L'articolazione degli orari sopra indicata prevede quindi in alcune settimane il superamento delle 40 ore di lavoro a fronte di prestazioni ridotte in altre, nel rispetto comunque della media, nell'arco di 24 settimane, di 40 ore settimanali.

Pertanto tutte le prestazioni lavorative effettuate nei giorni di lavoro programmati secondo il calendario individuale saranno considerate a regime ordinario.







PARTE QUARTA

IMPIEGATI E QUADRI, ADDETTI O COLLEGATI AL CICLO PRODUTTIVO

L'attività lavorativa a regime ordinario sarà articolata su tre turni strutturali giornalieri, a rotazione, per 6 giorni alla settimana.

L'attività del singolo lavoratore sarà su 5 giorni la settimana con riposo a scorrimento. L'orario giornaliero dei turni si articolerà nel modo seguente:

- turno A dalle ore 22,00 alle ore 6,00
- turno B dalle ore 6,00 alle ore 14,00
- turno C dalle ore 14,00 alle ore 22,00

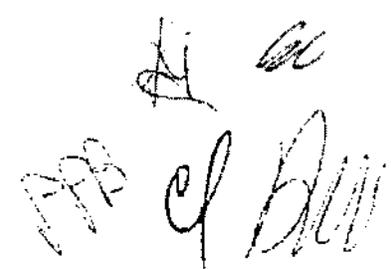
Negli orari sopra indicati è compresa la mezz'ora retribuita per la pausa di refezione

L'impostazione dell'attività produttiva su sei giorni la settimana implica l'istituzione di un orario individuale settimanale che prevede la fruizione di un giorno di riposo infrasettimanale a scorrimento.

Allo scopo di consentire che la turnazione di impiegati e quadri risulti congruente con quella dell' U.T.E. di appartenenza, l'alternanza sui turni avverrà con la seguente sequenza:

A - C - B - B - A - C - C - B - A

Lo schema di fruizione dei riposi compensativi e delle turnazioni è riportato nell'allegato 7.



ORARIO DI LAVORO DI IMPIEGATI E QUADRI CHE PRESTANO
ATTIVITA' LAVORATIVA SUL TURNO CENTRALE

L'attività lavorativa, a regime ordinario, sarà articolata su sei giorni la settimana, fermo restando che l'attività del singolo lavoratore sarà su 5 giorni con un giorno di riposo a scorrimento dal lunedì al sabato, come riportato dall'allegato 8.

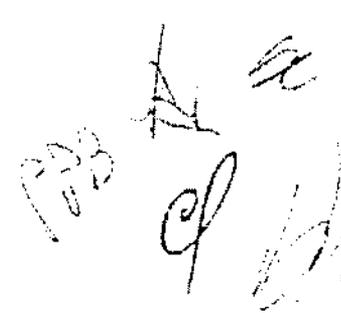
L'orario normale giornaliero, 8 ore di effettiva prestazione, sarà così articolato:

- inizio: tra le ore 8,00 e le ore 9,00
- termine: tra le ore 17,00 e le ore 18,00

con 60 minuti di intervallo, non retribuito, per refezione.







PARTE QUINTA

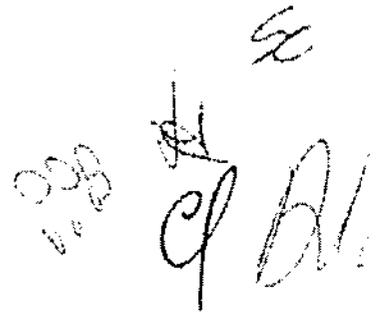
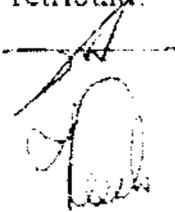
ORARIO DI LAVORO DI OPERAI E A.I.S. CHE PRESTANO ATTIVITA' LAVORATIVA SUL TURNO CENTRALE

L'attività lavorativa, a regime ordinario, sarà articolata su sei giorni la settimana, fermo restando che l'attività del singolo lavoratore sarà su 5 giorni con un giorno di riposo a scorrimento dal lunedì al sabato, come riportato dall'allegato 8.

L'orario normale giornaliero, 7 ore e 50 minuti di effettiva prestazione, sarà così articolato:

- inizio: alle ore 7,45
- termine: alle ore 16,15

con 40 minuti di intervallo per refezione di cui 30 minuti non retribuiti e 10 minuti retribuiti.



PARTE SESTA

RIPOSI GIORNALIERI E SETTIMANALI

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della legge 22 febbraio 1934 n. 370, le parti concordano che la fruizione del riposo settimanale domenicale avra' decorrenza dalle ore 22,00 del sabato alle ore 22,00 della domenica.

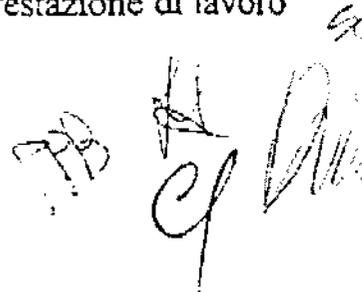
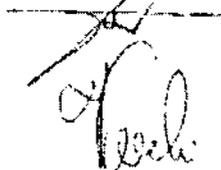
Valutate le vigenti disposizioni di legge e gli orientamenti giuridici in merito, le parti stabiliscono che, per i lavoratori addetti alla produzione e ad essa collegati, e per tutti quelli che operano sui tre turni, la giornata lavorativa si articola dalle ore 22,00 del giorno solare alle ore 22,00 del giorno successivo e con le modalita' di turnazione lavorativa gia' previste nella parte precedente del presente accordo relativa specificatamente agli operai, a.i.s., impiegati e quadri.

Pertanto la settimana lavorativa avra' inizio alle ore 22,00 di ogni domenica per concludersi alle ore 22,00 della domenica successiva.

Le parti riconoscono che, in deroga a quanto previsto dalle disposizioni di legge e contratto, con tale struttura dell'orario di lavoro, risultano rispettate la distribuzione quantitativa nonche' la cadenza dei distinti riposi giornalieri e settimanali.

In modo particolare, per quanto attiene al riposo giornaliero dei lavoratori adibiti al turno che va dalle ore 6,00 alle ore 14,00, esso verra' usufruito attraverso il frazionamento in due blocchi di 8 ore rispettivamente a monte e a valle della loro prestazione di lavoro, senza pertanto alcun pregiudizio nell'arco globale della giornata lavorativa.

Le parti concordano che, in armonia con la struttura dell'orario di lavoro convenuta, le festività infrasettimanali si intendono decorrenti dalle ore 22,00 del giorno di calendario antecedente alle ore 22,00 del giorno festivo stesso, e solo in tale periodo sono pertanto riconosciute le maggiorazioni per prestazione di lavoro festivo.



PARTE SETTIMA

MODALITA' DI CORRESPONSIONE DEL TRATTAMENTO RETRIBUTIVO MENSILE AGLI OPERAI

Con riferimento all'Art. 13 Disciplina Speciale parte 1^ C.C.N.L. l'Azienda comunica che le spettanze retributive degli operai verranno corrisposte a partire da gennaio 1995 in un'unica soluzione mensile con le modalita' di seguito riportate:

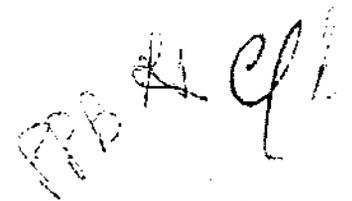
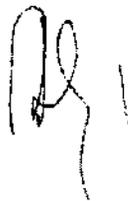
- Per il primo mese di vigenza del sistema si procedera' ad erogare la retribuzione teorica mensile determinata convenzionalmente sulla base di 173 ore e con riferimento agli istituti esistenti

- Nei mesi successivi si procedera' invece alla contestuale erogazione della retribuzione teorica del mese (173 ore) ed alle operazioni di definizione e di saldo della retribuzione relativa al mese precedente.

Per quanto riguarda le assenze per malattia, maternita' ecc., l'azienda provvedera' ad anticipare le indennita' a carico dell'I.N.P.S. secondo le modalita' in atto.

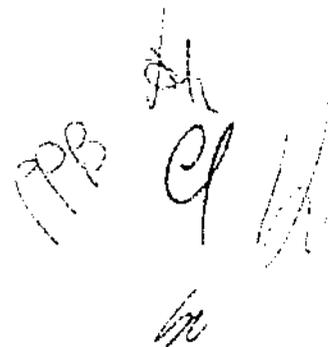
Parimenti provvedera' ad anticipare, per i casi di infortunio sul lavoro, le quote a carico dell'I.N.A.I.L. secondo le modalita' previste dall'apposita convenzione con l'Istituto.

Al fine di garantire ai lavoratori interessati l'intero trattamento economico complessivo netto che avrebbero percepito in caso di effettiva prestazione



dell'attivit  lavorativa secondo la programmazione stabilita, l'indennit  a carico di INPS e INAIL sar  determinata facendo riferimento all'orario medio plurisettimanale di 40 ore.

L'Azienda, ai fini di cui sopra, determiner  l'integrazione a suo carico in base alla prestazione lavorativa programmata nel periodo in cui si   verificata l'assenza per malattia, maternit  o infortunio.



DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE
ORARIA GIORNALIERA

Per tutti i lavoratori la quota retributiva oraria è ragguagliata a 1/173 della retribuzione mensile.

LAVORO STRAORDINARIO, NOTTURNO E FESTIVO

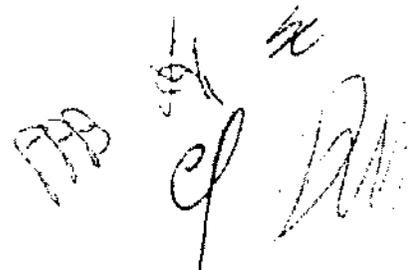
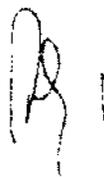
Nel caso di cicli plurisettimanali le ore comprese nei limiti dell'orario programmato per ciascuna settimana sono retribuite a regime ordinario.

E' considerato lavoro festivo quello prestato tra le ore 22 del sabato e le ore 22 della domenica.

CLASSIFICAZIONE DEI RIPOSI

L'eventuale prestazione di attivita' lavorativa effettuata dai lavoratori addetti o collegati ai cicli produttivi durante i tre giorni feriali di riposo programmato (giovedì, venerdì, sabato ovvero lunedì, martedì, mercoledì) sarà compensata con la maggiorazione straordinaria prevista dagli accordi vigenti per la giornata di sabato.

Per il personale addetto alla manutenzione, presidio impianti e sorveglianza, la cui articolazione di orario prevede due giornate di riposo a scorrimento la settimana, l'eventuale prestazione resa nel primo dei due giorni sarà compensata con le maggiorazioni straordinarie previste dagli accordi vigenti per la giornata di sabato e nel secondo con quelle previste per la giornata di domenica.



PARTE OTTAVA

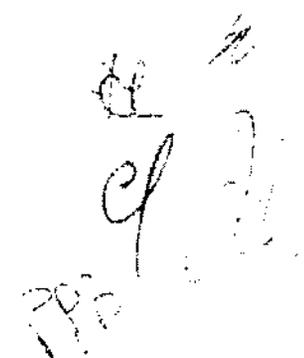
ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ASSEMBLEA

Ai sensi del 4^o comma dell'art. 20 legge 300/70 le Parti convengono di disciplinare le modalita' per l'esercizio del diritto di assemblea come segue.

Fermo restando quanto previsto dalla legge 300/70 e dell'art. 1 Disciplina Gen. Sez. II C.C.N.L. vigente, tenuto conto del particolare regime di turnazione dei lavoratori addetti o collegati al ciclo produttivo, che prevede all'interno di ogni singola UTE una rotazione settimanale della forza lavoro, per i lavoratori che in ragione della turnazione programmata si trovino a fruire del riposo in concomitanza con lo svolgimento dell'assemblea di cui all'art. 1 D.G. Sez. II C.C.N.L. vigente, potranno essere indette, fuori dell'orario di lavoro, apposite assemblee in specifici locali messi a disposizione dall'Azienda secondo le modalita' indicate di volta in volta dalla stessa.







PARTE NONA

PERMESSI INDIVIDUALI RETRIBUITI

In relazione al nuovo regime di orario che prevede l'istituzione di turnazioni aggiuntive rispetto alla situazione in atto, tale da comportare l'utilizzo degli impianti per un numero di turni di lavoro superiore a 15 nella settimana, le parti

- in riferimento a quanto previsto nella Nota Aggiuntiva al Protocollo 1.9.1983, allegato all'art.5 D.G. Sezione III del vigente CCNL, e con specifico riferimento alla possibilita', prevista dalla soprarichiamata Nota Aggiuntiva del vigente C.C.N.L., di programmare l'utilizzazione delle ore di riduzione di orario
- allo scopo di agevolare l'effettiva fruizione delle ore di riduzione orario di cui al soprarichiamato Protocollo

convengono quanto segue:

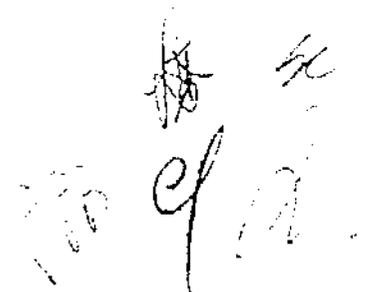
- di realizzare una programmazione, su base trimestrale, di quattro gruppi di otto ore di permessi individuali retribuiti, di cui al soprarichiamato Protocollo. La fruizione di dette ore di riduzione orario avverra', sulla base della programmazione individuale realizzata all'inizio di ciascun trimestre, nella misura di un gruppo di otto ore di permesso riduzione orario ogni trimestre. Cio' non dovra' implicare, tenuto conto delle esigenze tecnico-organizzative ed impiantistiche, un'assenza complessiva, per il suddetto motivo, superiore al 4% dei lavoratori normalmente addetti.
- la fruizione delle rimanenti ore di riduzione di orario, di cui al sopraindicato Protocollo, avverra' con le modalita' gia' in atto e previste dal -vigente CCNL.



Inoltre, in relazione al nuovo regime di orario così come definito nel presente Accordo, le parti convengono che l'attività lavorativa sarà sospesa nelle giornate del Sabato Santo, del 24 e del 31 dicembre

La copertura retributiva dei giorni prima indicati sarà assicurata mediante l'utilizzo dei permessi individuali retribuiti ex artt. 7 e 6 Disciplina Speciale, rispettivamente Parte I e Parte III, del vigente CCNL.

Nei giorni sopra indicati verrà richiesta la prestazione lavorativa al personale necessario in relazione alle esigenze di carattere tecnico-organizzativo.



EFFETTI OCCUPAZIONALI

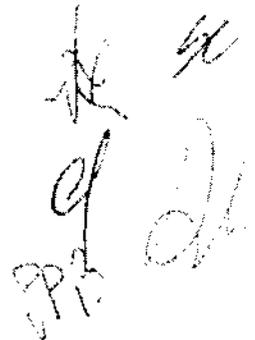
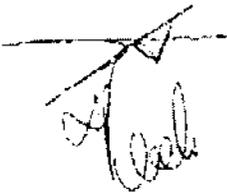
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Rossi', written over a horizontal line.Handwritten initials or a signature, possibly 'R. I.', written in black ink.A cluster of handwritten signatures and initials in black ink, including 'R. I.', 'P.P.S.', and other illegible marks.

In riferimento al nuovo regime di orario ed allo scopo di realizzare un utilizzo degli impianti su 6 giorni la settimana, l'Azienda prevede di dar corso, secondo la normativa vigente, all'assunzione mediante C.F.L. di circa 240 lavoratori per l'Unita' produttiva Motori e di circa 160 per l'Unita' produttiva Cambi, a copertura dei maggiori fabbisogni connessi agli incrementi produttivi previsti, secondo le tempistiche di avvio del nuovo regime di orario nelle due Unità produttive.

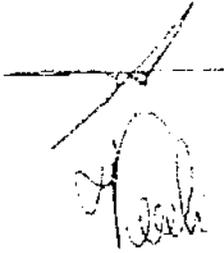
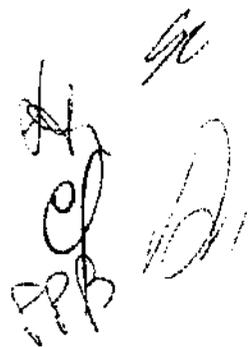
Le parti si impegnano ad attivarsi presso gli organi competenti affinché venga espresso parere favorevole in relazione al progetto di formazione e lavoro attinente ai suddetti contratti.

La copertura dei maggiori fabbisogni di operai professionali (conduttori e manutentori) conseguente all'utilizzo degli impianti su 6 giorni sarà realizzata prioritariamente mediante la crescita professionale del personale già operante nello stabilimento.

Parimenti, la copertura del maggior fabbisogno impiegatizio (circa venti unità, più ulteriori venti a seguito dell'avvio del nuovo regime di orario nell'Unità Cambio) verrà prioritariamente realizzata mediante la crescita di personale operaio.



FORMAZIONE PROFESSIONALE

A handwritten signature in cursive script, possibly reading "M. Rossi", written over a horizontal line.Handwritten initials, possibly "R.", consisting of a large capital letter followed by a smaller one.A cluster of handwritten signatures and initials in the bottom right corner, including a large "D." and other illegible marks.

Il nuovo regime di utilizzo degli impianti per 6 giorni alla settimana, unitamente all'avvio produttivo del motore FIRE 16 V, rende necessaria un'evoluzione organizzativa che coinvolge i ruoli operai dello stabilimento, con particolare riferimento ai ruoli professionali (conduttori e manutentori) .

A questo proposito, l'Azienda predisporrà un apposito piano formativo , finalizzato a consentire la crescita professionale del personale già operante nello stabilimento destinato alla copertura del maggior fabbisogno di figure professionali

Per quanto attiene l'Unità Motori, detto piano comporterà un investimento di circa 950 milioni per un totale di circa 62.000 ore di formazione (aula e pratica professionale) , a cui vanno aggiunte circa 52.000 ore di addestramento.

Per quanto attiene l'Unità Cambi , l'investimento stimato è pari a circa 850 milioni per circa 60.000 ore di formazione in aula e pratica professionale . Analogamente all'Unità Motori sarà programmato un completamento del piano con attività di addestramento (circa 45.000 ore)

Pertanto, l'impegno formativo complessivo prevede un investimento totale di 1.800.000.000 di lire a fronte di oltre 200.000 ore .

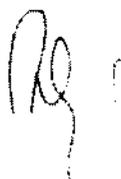
* * * * *

Per ciò che attiene l'attività di manutenzione degli impianti durante il loro utilizzo, allo scopo di raggiungere livelli di efficienza impianti tali da garantire i volumi produttivi attesi, si rende necessario effettuare gli interventi manutentivi durante le fermate produttive previste per le pause di refezione

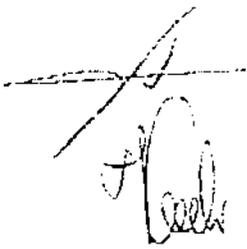
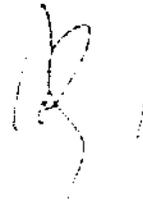
Al fine di garantire la necessaria efficacia dell'intervento manutentivo, si dovranno estendere le conoscenze professionali dei manutentori anche attraverso la creazione di nuove figure professionali che integrino più discipline.

Per rispondere a queste esigenze verrà elaborato, entro il mese di dicembre 1994 un piano formativo specifico che consenta, al suo termine, la realizzazione di due nuove figure professionali della manutenzione: il manutentore elettromeccanico multidisciplinare e il manutentore meccanico robotista multidisciplinare.

Tali figure potranno, attraverso adeguato sviluppo professionale , raggiungere il massimo inquadramento previsto dall'attuale C.C.N.L., D.S., Parte I.



RELAZIONI SINDACALI

A handwritten signature in cursive script, possibly reading "A. B. C.", with a horizontal line drawn through the top part of the signature.A handwritten signature in cursive script, possibly reading "D. E. F.", consisting of a few large, sweeping strokes.A cluster of handwritten signatures and initials in the bottom right corner, including the letters "PPB" and other illegible cursive marks.

Le parti, nel ribadire la necessita' di perseguire un sistema di relazioni sindacali teso a prevenire le occasioni conflittuali e ad ampliare i momenti e le sedi di dialogo fra Azienda e Sindacato, in armonia con quanto previsto dall'Accordo del 10 maggio 1989 e nel pieno rispetto dello spirito di partecipazione e di coinvolgimento cui l'attuale modello organizzativo risulta informato, convengono di costituire una serie di organismi partecipativi di stabilimento, definendone struttura, composizione e competenze.

COMMISSIONE NUOVO ORARIO DI LAVORO

Le parti convengono di istituire una Commissione di Partecipazione formata da due Rappresentanti Sindacali Unitari/Esperti per ognuna delle Organizzazioni Sindacali firmatarie (uno da Unita' Motore, uno da Unita' Cambio) - nominati dalle Segreterie delle OO.SS. medesime - e da Rappresentanti della Direzione di Stabilimento (Responsabile del Personale, Responsabile Unita' Operativa, Responsabile Utilizzo Fattori, Responsabile ENECO e Responsabile Relazioni Sindacali).

Compito della Commissione sara' quello di monitorare il nuovo regime di orario in relazione alle eventuali problematiche organizzative/gestionali derivanti dalla sua applicazione, con particolare riferimento alla programmazione individuale delle ore di riduzione d'orario di cui alla Parte Nona del presente Accordo.

La Commissione potra' inoltre esaminare eventuali criticita' individuali ed eccezionali derivanti dalla programmazione dei riposi.

La Commissione dovra' fornire un significativo contributo alla diffusione delle informazioni in ordine al nuovo regime d'orario, con particolare riferimento ai suoi riflessi normativi e retributivi, al fine di conseguire il massimo coinvolgimento di tutti i lavoratori.



In tale sede l'Azienda fornira' le informazioni necessarie alla realizzazione dell'obiettivo suddetto.

COMMISSIONE PER L'AVVIAMENTO PRODUTTIVO
DEL NUOVO MOTORE FIRE 16 V.

Le Parti convengono di istituire una Commissione di Partecipazione formata da un Rappresentante Sindacale Unitario/Esperto dell'Unita' Motore per ognuna delle Organizzazioni Sindacali firmatarie (nominato dalle Segreterie delle OO.SS. medesime) e da Rappresentanti della Direzione di Stabilimento.

Compito della Commissione sara' quello di monitorare l'avviamento produttivo della nuova lavorazione.

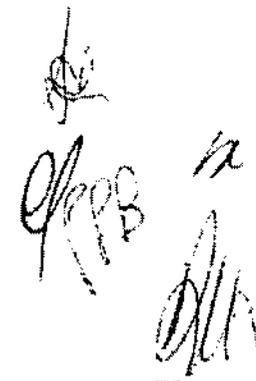
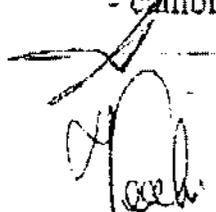
L'attivita' della Commissione avra' come finalita':

l'ottimizzazione del posto di lavoro in relazione a:

- aspetto ergonomico;
- funzionalita' strutture e servomezzi;
- razionalizzazione dell'attivita' lavorativa;

l'ottimizzazione dell'efficienza macchinario in relazione a:

- guasti;
- attrezzaggio;
- microfermate ed inattivita';
- velocita' di trasformazione;
- difettosita' del processo;
- cambio tipo.



Il ruolo della Commissione sarà quello di seguire l'andamento della salita produttiva, del graduale inserimento degli organici e di eventuali problematiche collegate alla prestazione lavorativa degli addetti.

La Commissione, inoltre, dovrà dare un significativo contributo alla puntuale e tempestiva diffusione di informazioni, anche tramite la gestione a vista, relative alle problematiche di qualità, al fine di conseguire il massimo coinvolgimento di tutti i lavoratori.

COMMISSIONE SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le parti convengono di istituire una Commissione di Partecipazione formata da un Rappresentante Sindacale Unitario/Esperto per ognuna delle Organizzazioni Sindacali firmatarie (nominato dalle Segreterie delle OO.SS. medesime) e da Rappresentanti della Direzione di Stabilimento

Nell'ambito della Commissione l'Azienda fornirà informazioni preventive sulle attività formative e sulle modalità adottate per la loro realizzazione, con riferimento ai diversi filoni professionali

Fornirà altresì indicazioni sui programmi formativi pianificati in relazione alle necessità professionali dei manutentori così come precedentemente individuate, in relazione ai cambiamenti di mansione degli addetti, nonché sui requisiti effettivi richiesti per le professionalità da formare con riguardo al tipo ed al livello di scolarità richiesta e/o alle conoscenze acquisite.

Sarà inoltre esaminato a consuntivo il numero dei dipendenti coinvolti nei corsi e le tipologie qualitative dei medesimi.



La commissione dovrà, inoltre, monitorare lo sviluppo professionale conseguente suggerendo, ove necessario, ulteriori interventi formativi mirati al miglior espletamento delle competenze professionali richieste.

B

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente accordo verra' applicato, a partire dal 1° Gennaio 1995, all'intero Stabilimento di Termoli con esclusione dell'Unita' Cambi.

Per i lavoratori addetti e collegati a tale Unita' il nuovo regime di orario trovera' applicazione a partire dal primo semestre 1996.

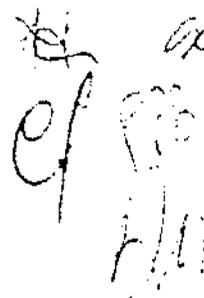
Le parti intendono confermati gli accordi precedenti, con particolare riferimento agli accordi 18 aprile 1986 e 2 luglio 1987 in relazione alla rimozione del divieto di cui all'art. 5 della legge 9 dicembre 1977 n. 903, che si intende pertanto confermata nel nuovo regime d'orario.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente accordo trova applicazione la vigente normativa Fiat Auto.

CLAUSOLA DI DISSOLVENZA

Le parti convengono che le clausole tutte del presente accordo sono correlative ed inscindibili tra loro.

Le parti pertanto si impegnano ad una gestione attiva nell'intesa volta ad escludere ricorsi giudiziari individuali o collettivi tendenti all'inefficacia o alla caducazione anche di una sola clausola del presente accordo.



VERIFICHE

In relazione ai contenuti del presente Accordo , le parti convengono di effettuare, con cadenza annuale, specifiche verifiche aventi ad oggetto la realizzazione delle iniziative industriali previste e i relativi effetti occupazionali.

Nell'ambito di tali verifiche , nel caso in cui venissero a modificarsi i presupposti produttivi illustrati dall'Azienda in premessa e si modificassero le disposizioni contrattuali e legislative in materia di orario di lavoro , le parti valuteranno altresì la congruenza di quanto previsto dal presente Accordo in relazione al nuovo regime di orario

